

Codice A1604B

D.D. 28 gennaio 2020, n. 25

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Janca, ubicata nel Comune di Muzzano (BI), a servizio degli acquedotti dei Comuni di Biella, Occhieppo inferiore (BI) e Camburzano (BI) e gestita da CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi.**



**ATTO N. DD-A16 25**

**DEL 28/01/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell’area di salvaguardia di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Janca, ubicata nel Comune di Muzzano (BI), a servizio degli acquedotti dei Comuni di Biella, Occhieppo inferiore (BI) e Camburzano (BI) e gestita da CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi.

L’Ente di Governo dell’Ambito n. 2 “*Biellese, Vercellese, Casalese*”, d’intesa con il Comune di Muzzano (BI) e con il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi – ente gestore del Servizio Idrico Integrato e committente dello studio per la ridefinizione dell’area di salvaguardia – con nota in data 7 ottobre 2019 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell’area di salvaguardia dell’opera di presa potabile da acqua superficiale sul torrente Janca, ubicata nel medesimo Comune di Muzzano (BI) e a servizio degli acquedotti dei Comuni di Biella, Occhieppo inferiore (BI) e Camburzano (BI).

L’opera di presa è situata sul torrente Janca in località Mulino Vecchio ed è ricompresa nella particella catastale n. 210 del foglio di mappa n. 7, censito al N.C.T. del Comune di Muzzano, ad una quota di 717 metri s.l.m. e vi si accede dalla strada Muzzano - Bagneri, appena superato il ponte sull’omonimo torrente. La derivazione d’acqua è a servizio degli acquedotti dei Comuni di Biella, di Occhieppo inferiore (BI) e di Camburzano (BI), con le seguenti quantità massime, secondo la concessione in essere:

- Comune di Biella, 5 l/s;
- Comune di Occhieppo inferiore, 17,5 l/s;
- Comune di Camburzano, 7,5 l/s;

per un totale di 30 l/s. La presa è costituita da una traversa in calcestruzzo, rivestita in pietra, che convoglia l’acqua in sponda destra dove ha inizio il canale derivatore, che è munito di sfioratore; dopo lo sfioratore il canale di adduzione termina nel manufatto dissabbiatore da cui parte la tubazione che arriva al ripartitore di regione Samaritana, in Comune di Muzzano, dove avviene la ripartizione tra i tre acquedotti serviti.

Il diritto d'uso delle acque prelevate dal torrente Janca è riconosciuto ai Comuni di Biella, di Occhieppo inferiore (BI) e di Camburzano (BI) in forza del disciplinare di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile n. 1660 di Repertorio, sottoscritto in data 1 dicembre 2005 e approvato con la determinazione della Provincia di Biella n. 1620 del 26 aprile 2006.

Per la medesima utenza è subentrato di diritto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, in qualità di ente gestore del Servizio Idrico Integrato.

La proposta di definizione è stata dimensionata utilizzando il criterio infrastrutturale come prevede il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R del 2006 e ss.mm.ii. e individua l'area di salvaguardia di forma poligonale con dimensioni adeguate a contenere le opere di derivazione delle acque nonché i manufatti accessori al loro trasferimento alla rete, in cui la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto risultano coincidenti.

La suddetta zona è rappresentata con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *“Tavola 3 – Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (DPGR 11/12/2006, n. 15/R) – Acquedotto comunale di Biella - Muzzano - Occhieppo Inf.re - Captazione da corpi idrici superficiali - Opera di presa sul Torrente Janca - CBI 127 – Proposta di delimitazione dell'area di tutela assoluta (ZTA) – Scala: Planimetria 1:500”*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata è stata fatta propria dal Comune di Muzzano (BI) con deliberazione della Giunta Comunale n. 19, in data 18 marzo 2013.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 30 novembre 2015, ha ritenuto adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione presentata, eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale. Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha rilevato che non vi sono centri di pericolo all'interno dell'area ridefinita e nelle zone immediatamente a monte ritenendo, pertanto, che non vi siano elementi ostativi all'approvazione della proposta di ridefinizione dell'area di salvaguardia della captazione in esame.

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, convocata alla Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 con nota del 28 giugno 2019, non ha fatto pervenire alcuna osservazione in merito alla proposta di definizione presentata.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43, in data 24 ottobre 2019.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *“Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”*.

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale.

Accertato che la presa potabile da acqua superficiale sul torrente Janca, ubicata nel Comune di Muzzano (BI) e gestita da CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, è stata inserita nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 263 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 *“Biellese, Vercellese, Casalese”*, in data 5 febbraio 2009.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nel parere dell'ARPA competente, e in particolare che si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta – coincidente con la zona di rispetto – così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

Vista la determinazione n. 1620, in data 26 aprile 2006, con la quale la Provincia di Biella ha approvato il disciplinare di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile n. 1660 di Repertorio, sottoscritto in data 1 dicembre 2005 e con il quale riconosce ai Comuni di Biella, di Occhieppo inferiore (BI) e di Camburzano (BI) il diritto d'uso delle acque prelevate dal torrente Janca;

dato atto che per la medesima utenza è subentrato di diritto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, in qualità di ente gestore del Servizio Idrico Integrato;

visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Muzzano (BI) n. 19, in data 18 marzo 2013, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 30 novembre 2015 – prot. n. 98655/2015;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 7 ottobre 2019 – prot. n. 1729, di presa d'atto e di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e ss.mm.ii.;
- articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della

*determina*

a. L'area di salvaguardia della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Janca, ubicata nel Comune di Muzzano (BI), a servizio degli acquedotti dei Comuni di Biella, Occhieppo inferiore (BI) e Camburzano (BI) e gestita da CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, è definita come risulta nell'elaborato "*Tavola 3 – Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (DPGR 11/12/2006, n. 15/R) – Acquedotto comunale di Biella - Muzzano - Occhieppo Inf.re - Captazione da corpi idrici superficiali - Opera di presa sul Torrente Janca - CBI 127 – Proposta di delimitazione dell'area di tutela assoluta (ZTA) – Scala: Planimetria 1:500*", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale elaborato, non in scala, è conforme all'originale depositato agli atti e verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b. Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii., relativi alla zona di tutela assoluta.

c. Il gestore dell'opera di presa sul torrente Janca – CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo regolamento, nonché a garantire che l'area di salvaguardia, eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa.

d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Biella per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- alle Aziende sanitarie locali;
- ai Dipartimenti dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Biella per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Muzzano, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Fto Paolo Mancin

Allegato

Regione Piemonte

Provincia di Biella



**CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI**

P.zza Martiri Libertà n.13 - BIELLA (BI) 13900

Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (DPGR 11/12/2006, n° 15/R)

Acquedotto comunale di Biella - Muzzano - Occhieppo Inf.re  
Captazione da corpi idrici superficiali  
Opera di presa sul Torrente Janca - CBI 127

Proposta di delimitazione dell'area di tutela assoluta (ZTA)

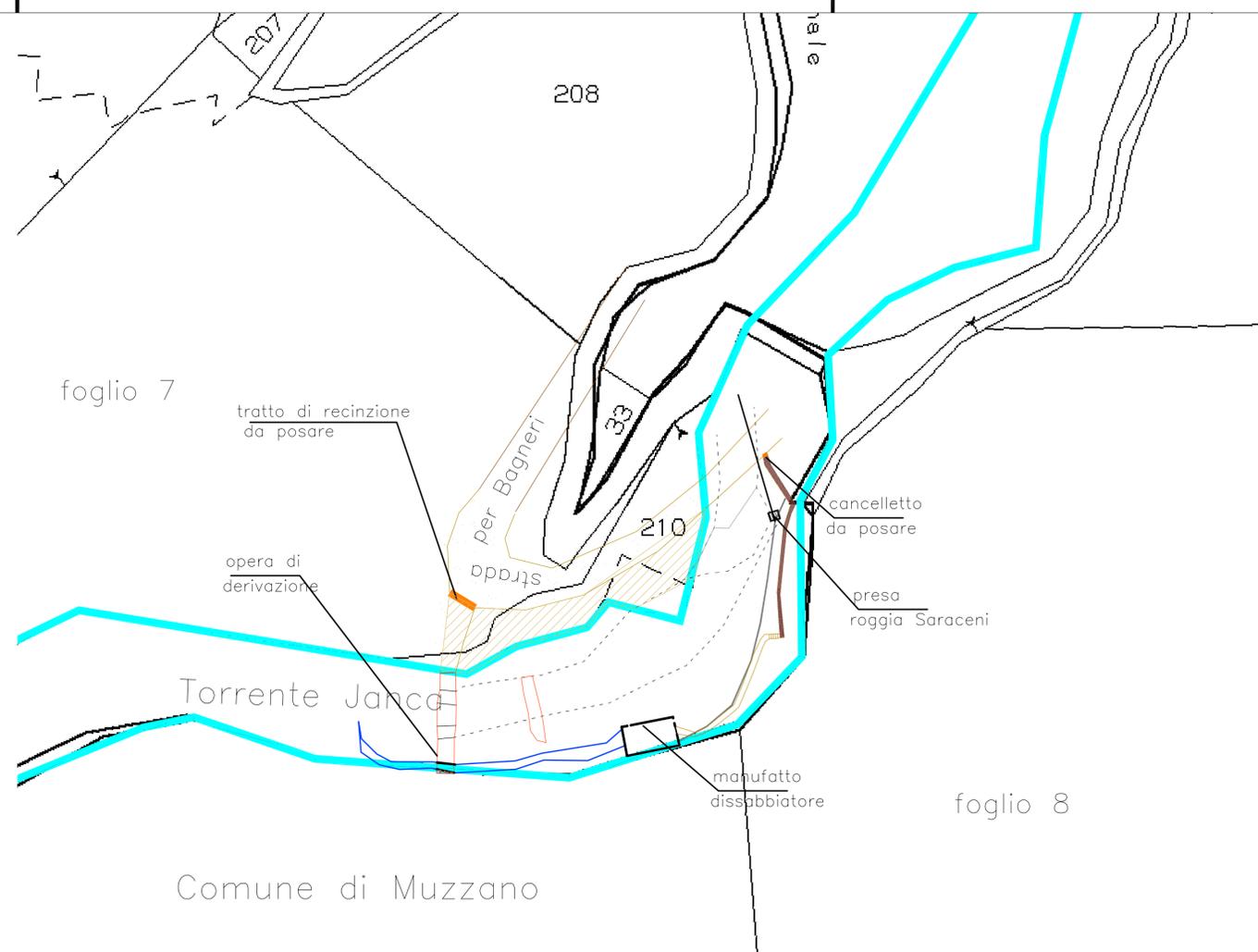
TAVOLA **3**

Settembre 2012

Dott. Geologo BARBERO Vittorio  
Vallemosso, frazione Torello



Scala  
Planimetria 1 : 500



Comune di Muzzano

- Strada vicinale di accesso alla presa
- Recinzione esistente a delimitazione area
- Area proposta per la tutela assoluta (ZTA)

Planimetria su base catastale dell'opera di presa con indicazione dell'area proposta per la tutela assoluta (ZTA)